

# Polizia, class action contro Brunetta

## “No alla stretta sui periodi di malattia”

*Ricorsi e proteste dei sindacati di settore per i tagli alle indennità*



**VLADIMIRO POLCHI**

ROMA — «Divieto d'ammalarsi in **polizia**». Le forze dell'ordine si schierano contro il ministro Renato Brunetta. Dopo i tagli della manovra al comparto sicurezza, sul banco degli imputati è ora la circolare firmata dal ministro il 5 settembre scorso, che conferma la stretta sulle malattie dei pubblici dipendenti prevista dalla legge 133. Il **sindacato di polizia Consap**, assieme al Codacons, presenta al Tar del Lazio un ricorso collettivo. Il **Sap** annuncia due offensive giudiziarie parallele e il **Silp-Cgil** chiama tutti i **sindacati di polizia** a un'assemblea unitaria per la prossima settimana.

A mandare in fibrillazione i maggiori sindacati delle forze dell'ordine è l'articolo 71 del decreto legge 112, recentemente convertito in legge 133/2008 e la conseguente circolare esplicativa del ministro per la Pubblica amministrazione: «Per i periodi di assenza per malattia, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nei primi dieci giorni di assenza è corrisposto il trattamento economico fondamentale, con esclusione di ogni indennità e trattamento accessorio». Un provvedimento, questo, che colpisce tutti i dipendenti pubblici. Perché allora solo i poliziotti fanno tanto rumore? Non solo. Con la legge di conversione è stato stabilito che la stretta «non si applica al comparto sicurezza e difesa per le malattie conseguenti a lesioni riportate in attività operative e addestrative». Qual è allora il punto?

Primo, «a differenza degli altri dipendenti pubblici, per la **polizia** le indennità e i trattamenti accessori rispetto allo stipendio base, incidono per oltre il 40% - sostiene Giorgio Innocenzi, segretario nazionale del **Consap** - Sono, cioè, essenziali alla sopravvivenza dell'agente e della sua famiglia». Secondo, l'eccezione prevista dalla legge per il comparto sicurezza «si limita a casi molto rari, come lesioni riportate per un incidente stradale in servizio, scontri d'ordine pubblico o incidenti durante un'esercitazione di tiro. In tutti gli altri casi di malattia - prosegue Innocenzi - ogni collega si vedrà decurtato lo stipendio in media di 25 euro netti al giorno». Il **Consap** quantifica il taglio dei primi 10 giorni d'assenza tra i 140 e i 290 euro, a fronte di stipendi che si ag-

girano sui 1.300 euro mensili. Per questo, il sindacato ha impostato un ricorso contro la legge 133 e la circolare Brunetta, da presentare al Tar del Lazio, con la collaborazione del Codacons, per violazione del diritto costituzionale alla salute.

Non solo. Anche il **Sap** (Sindacato autonomo di **polizia**) sta scrivendo due ricorsi giurisdizionali. «Uno sotto il profilo della incostituzionalità della legge 133/2008 - spiega il segretario generale Nicola Tanzi - un altro amministrativo, impugnando il primo provvedimento di decurtazione stipendiale conseguente all'applicazione dell'articolo 71». Sul picco di guerra è poi il **Silp-Cgil**: «Non bisogna dimenticare i clamorosi tagli alle forze di **polizia** in corso - ricorda il segretario generale Claudio Giardullo - per questo chiederò a tutti i sindacati del comparto di riunirsi in assemblea la prossima settimana».

### Gli effetti dei tagli

#### Forze dell'Ordine

##### ■ Riduzione di personale della **Polizia** di Stato

2009	1.611
2010	1.800
2011	1.922
2012	1.356
<b>TOTALE</b>	<b>6.689</b>

Attuale carenza di organico **9.030**

Totale carenza di organico al 2012 **15.719**

##### ■ Tagli di organico alle altre Forze dell'ordine

**21.000**

##### ■ Possibili effetti su Roma e Palermo

ROMA	PALERMO
● <b>3</b> volanti al posto di <b>13</b> Taglio di <b>911</b> unità su <b>3.645</b>	● <b>2</b> volanti al posto di <b>9</b> Taglio di <b>133</b> unità su <b>535</b>
pari a 12 commissariati tagliati su 47	pari a 2 commissariati tagliati su 8

##### Militari

Licenziamento di **10-15.000** volontari dopo 5-6 anni di servizio

